



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto X Associazione	
cognome, nome	Kirua Children (KCh)
denominazione (ente / associazione)	Onlus
posta elettronica	kiruachildren@gmail.com
sito web	
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>“Kirua Children Onlus” è un’associazione nata a Torino nel 2009. Suo ispiratore e vicepresidente è Padre Peter Kilasara Kessy, missionario tanzaniano della Congregazione dello Spirito Santo, che ha prestato servizio dal 2003 al 2011 presso l’Arcidiocesi di Torino come Cappellano della Comunità Cattolica Anglofona. Presidente è Cristina Barettini, dell’Università di Torino.</p> <p>Fondata da un gruppo di amici torinesi dei Missionari dello Spirito Santo e di Padre Peter, tra cui molti docenti e studenti dell’Università di Torino, “Kirua Children Onlus” si è posta il primo obiettivo di promuovere la scolarizzazione dell’infanzia nella zona di origine di Padre Peter, la regione di Kirua, sulle pendici del Monte Kilimangiaro. Qui ha sostenuto con borse di studio bimbi orfani e bisognosi dalle scuole elementari fino al conseguimento di diploma o laurea, e ha intrapreso nel 2009 la costruzione di una moderna scuola materna Montessori, la MaseRing Nursery School, inaugurata nel 2012.</p> <p>Successivamente, la mission di “Kirua Children Onlus” si è ampliata al sostegno di progetti di istruzione e formazione dell’infanzia e della gioventù anche in altre zone della Tanzania, al fianco dei padri missionari della Congregazione dello Spirito Santo, Provincia della Tanzania; tra questi, spicca il nascente Centro di Formazione Professionale “Cor Ardens Mlandizi (C.A.M.)”, volto ad accogliere e formare a professionalità innovative ragazzi e ragazze di strada e di famiglie indigenti, che Padre Peter Kilasara sta realizzando a Mlandizi, nelle periferie di Dar Es Salaam.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Kilasara Kessy, CSSp. / Padre Peter / Vicepresidente KCh Email: kilasp@yahoo.com
Referente in Italia	Cognome/Nome: Barettini / Cristina / Presidente KCh Email: cristina.barettini@unito.it barettinicris@gmail.com

PROGETTO

Titolo	Progetto allevamento di pollame locale e ibrido
Luogo di intervento	Mlandizi (Dar Es Salaam), Tanzania
Obiettivo generale	<p>Obiettivo generale è la realizzazione di un Centro di Formazione Professionale residenziale, che possa avviare ragazze e ragazzi di strada e di famiglie indigenti a professionalità innovative, soprattutto nel campo delle energie rinnovabili, onde consentire loro di conquistarsi condizioni di vita dignitose nel proprio Paese, senza vedersi costretti all’emigrazione o alla delinquenza. Il Centro ospiterà una Scuola Professionale dotata di officine, aule, laboratori, oltre gli edifici residenziali quali refettorio, cucina, salone polivalente, dormitori per gli allievi e abitazioni per gli insegnanti.</p> <p>Per il sostentamento del Centro è stata avviata una fiorente azienda agricola, con estese attività di coltivazione e allevamento.</p>

Obiettivo specifico	<p>Obiettivo specifico del presente progetto è l'avvio di un moderno ed efficiente <u>allevamento di pollame, di razze sia locali che ibride</u>. Potendo disporre di una nuova incubatrice per uova di gallina da 500 uova, recentemente arrivata dall'Italia, nonché di abbondante energia fotovoltaica e acqua proveniente dal generoso pozzo di C.A.M., Padre Peter sogna infatti di trasformare l'attuale modesto pollaio in un allevamento modello di polli di razze locali ed ibride – alcune più ricercate per le uova ed altre per le carni – in modo da poter fornire alimenti genuini ad allievi e personale, nonché produrre uova e pulcini per la vendita, onde ottenere un piccolo ma costante flusso aggiuntivo di autofinanziamento per il Centro di Formazione Professionale.</p>
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 6 mesi per la realizzazione, poi in attività permanentemente</p> <p>Data inizio attività: aprile 2023</p>
Beneficiari <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> giovani <input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> comunità	<p>Il Centro di formazione professionale "Cor Ardens Mlandizi (C.A.M.)" ospiterà a regime un centinaio di ragazzi e ragazze di strada e di famiglie indigenti ogni anno, offrendo loro un tetto, ma soprattutto alimentando la loro fede e avviandoli a professioni promettenti in campo agricolo (coltivazioni e allevamento di bestiame) e tecnico (falegnameria, meccanica, elettricità ed elettronica; energie rinnovabili, gas naturale...).</p> <p>Padre Peter, che ha una lunga esperienza di pastorale giovanile in Africa e in Europa, intende contribuire allo sviluppo integrale di tale fascia di popolazione minorile - tra le più deboli, vulnerabili e prive di qualsivoglia assistenza - coniugando l'annuncio e l'evangelizzazione con una completa formazione umana, economica e sociale oltre che professionale e tecnica.</p> <p>Il progetto C.A.M. intende offrire ai giovani allievi, i primi beneficiari, una formazione umana, economica e sociale di qualità pari a quella erogata ai figli di famiglie benestanti, introducendoli a professioni promettenti, che li condurranno a creare imprese proprie nei settori meccanico, elettrico, elettronico, agricolo, della falegnameria, delle energie rinnovabili e del gas naturale, e a conquistare l'indipendenza economica a vita, senza essere costretti all'emigrazione o alla delinquenza.</p> <p>Vi sono tuttavia ulteriori beneficiari del progetto C.A.M.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la forza lavoro locale, che attualmente è in larga parte disoccupata a causa della carente imprenditorialità; C.A.M. offre numerosi posti di lavoro, sia fin d'ora nelle attività agricole e di costruzione che in futuro nell'insegnamento e nelle altre attività di supporto agli allievi (cucina, pulizie, sorveglianza...), ma anche formazione professionale e umana ai suoi lavoratori, consentendo loro di specializzarsi nella propria professione e di imparare a gestire C.A.M. con spirito imprenditoriale, considerando il Centro un bene comune e contribuendo personalmente all'impiego efficiente dei fondi donati dai sostenitori, a vantaggio di tutti i beneficiari del progetto; - la comunità locale (in particolare i bambini e le donne), che vedrà anch'essa migliorare sensibilmente le proprie condizioni di vita, in quanto grazie a C.A.M. potrà fruire di acqua incontaminata, energia elettrica, un centro sanitario e prodotti agricoli genuini, variati per combattere la malnutrizione, nonché, al pari delle piccole imprese locali, di consulenza specializzata e servizi erogati da C.A.M. nei settori delle energie rinnovabili e del gas naturale, di elettricità/elettronica, agricoltura, meccanica e falegnameria.

<p>Ambito di Intervento X Pastorale X Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica X professionale X umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership X Sviluppo Agricolo X Socio/Sanitario (preventivo, curativo) X Alimentare X Abitativo Giustizia e Pace X Salvaguardia creato X Altro formazione religiosa ed etica</p>	<p>Il progetto del Centro di formazione professionale C.A.M. è volto non solo alla formazione professionale e tecnica, ma anche e soprattutto a quella religiosa, sociale e umana. L'intento è quello di offrire a ragazzi che vivono alla deriva, soli e senza guida, una casa con l'affetto e la fratellanza di cui necessitano per diventare giovani adulti cristiani seri e responsabili; risvegliando nei ragazzi fede, fiducia nelle proprie capacità ed entusiasmo per un futuro promettente, offrirà loro, oltre a condizioni di vita dignitose e alimentazione genuina per una sana crescita, l'opportunità di crearsi una professionalità che li conduca all'imprenditoria autonoma e all'indipendenza economica per tutta la vita. Il progetto intende così intervenire direttamente sulle cause che generano povertà e sottosviluppo, individuandole in particolare nella mancanza di istruzione, di formazione e di capacità imprenditoriale, e innestare potenti dinamiche di autosviluppo.</p> <p>Accanto a materie professionali specifiche, gli allievi apprenderanno la lingua inglese e i fondamenti della matematica, ma anche principi contabili e imprenditoriali, per poter gestire la propria futura attività professionale in modo corretto ed efficiente – dal momento che attualmente sovente i giovani creano nuove imprese con entusiasmo, ma presto falliscono nel loro intento perché mancano di visione d'insieme e consapevolezza riguardo a redditività, tenuta dei conti, equilibrio tra entrate e costi ...</p> <p>Il nome del Centro, "Cor Ardens Mlandizi", è un riferimento biblico ai "cuori ardenti" dei discepoli sulla via di Emmaus (Luca 24, 13-35): il progetto C.A.M. è volto a consentire a giovani tanzaniani abbandonati e disperati di incontrare Cristo, e così sentire i propri cuori infiammati dall'entusiasmo e dalla nuova speranza in un futuro personale e professionale appagante nel proprio Paese. Il progetto contribuisce inoltre alla salvaguardia del creato: pone fine al degrado del terreno agricolo, abbandonato da decenni, svolgendo attività incontaminate di coltivazione e allevamento; fa uso esclusivamente di energie rinnovabili; mette a disposizione acqua pulita, alimenti genuini e assistenza sanitaria per gli allievi, i lavoratori e la popolazione, e avvia uno sviluppo sostenibile nell'intera zona.</p>
<p>Contesto di intervento</p>	<p>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</p>
<p>Il progetto C.A.M. si colloca fisicamente in un terreno di settanta ettari, di cui venti riservati agli edifici scolastici e residenziali per gli allievi, vicino all'abitato di Mlandizi, nella periferia di Dar Es Salaam. Nell'area, originariamente incolta, invasa da impenetrabile boscaglia e del tutto degradata, in pochi anni è stata avviata grazie all'opera infaticabile di Padre Peter e dei suoi ragazzi anche una fiorente azienda agricola con estese coltivazioni e allevamento di bestiame, al fine di sostenere con alimenti genuini la popolazione di allievi e collaboratori.</p> <p>Obiettivo principale del progetto è la formazione professionale e morale di ragazzi e ragazze di strada e di famiglie indigenti della vasta metropoli di Dar Es Salaam (oltre 6 milioni di abitanti) e delle sue periferie, che saranno individuati e indirizzati a C.A.M. dalle Parrocchie dei Padri Spiritani e da altri religiosi e laici amici. Il problema dei ragazzi di strada sta diventando sempre più drammatico a Dar Es Salaam: molti ragazzi, rimasti orfani o spinti dalla miseria, si riuniscono in bande malavitose urbane o sopravvivono mendicando in strada, in condizioni fisiche e intellettuali disastrose; ma sono per lo più ragazzini intelligenti e intraprendenti, che necessiterebbero solo di alimentazione e condizioni di vita adeguate per riprendersi, e di formazione per avviarsi a una professione e a un futuro dignitoso nel proprio Paese. Il progetto avrà impatti positivi anche sulla popolazione della contigua cittadina di Mlandizi, prevalentemente povera, priva di adeguata istruzione e di opportunità di lavoro, e in grave ritardo di sviluppo, tanto dal punto di vista economico quanto da quello sociale.</p>	

Da non dimenticare, poi, gli effetti benefici sullo sviluppo professionale e umano dei giovani operai, muratori e agricoltori (precedentemente disoccupati) che stanno creando C.A.M. insieme con Padre Peter, e che il Padre sta formando non solo professionalmente, ma anche religiosamente e umanamente: tutti insieme partecipano alla vita di comunità, ai momenti di preghiera e alle Sante Messe celebrate da Padre Peter nella cappellina di C.A.M., che i giovani lavoratori ravvivano con il loro entusiastico coro e i loro strumenti musicali tradizionali.

La Congregazione dello Spirito Santo è fortemente presente nella chiesa locale, ed ha numerose parrocchie e scuole nella zona di Dar Es Salaam e della vicina Bagamoyo, la missione originaria dove sono sbarcati in Tanzania i primi Missionari dello Spirito Santo. C.A.M. risponde all'esigenza, fortemente sentita dai Padri Spiritani, di istituire, accanto alle loro eccellenti, ma costose scuole, che finiscono comunque per istruire i ragazzi delle famiglie più benestanti, anche un Centro di formazione professionale che assista, nello spirito di servizio ai più poveri tra i poveri, proprio della Congregazione, i ragazzi delle fasce sociali più disagiate ed emarginate.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

È coinvolta nel progetto "Cor Ardens" soprattutto una fascia particolarmente debole, vulnerabile e dimenticata della popolazione locale, quella dei ragazzi di strada e di famiglie disagiate; ma vi sono coinvolte anche le famiglie locali, specialmente quelle più bisognose, che troveranno in C.A.M. opportunità di lavoro, disponibilità di alimenti genuini e vari per combattere la malnutrizione, acqua pulita, energia elettrica, assistenza sanitaria, e soprattutto guida e sostegno spirituale in una zona isolata e non capillarmente servita da assistenza religiosa cristiana (più numerosa nella zona è infatti la popolazione di religione musulmana).

La Chiesa locale è promotrice e realizzatrice del progetto attraverso la Congregazione dello Spirito Santo, Provincia della Tanzania. Il progetto si avvale della collaborazione dell'associazione torinese "Kirua Children Onlus", che da tempo coopera con i Missionari dello Spirito Santo in Tanzania a favore della gioventù, e ha contribuito fin dall'inizio alla realizzazione del Centro di Formazione Professionale.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto edilizio del Centro di Formazione Professionale prevede una serie di edifici a un piano (eccetto due dormitori e un edificio amministrativo a due piani) armonicamente distribuiti in un ampio parco di 20 dei 70 ettari di C.A.M.. Ci saranno, oltre la grande officina e il refettorio / salone polivalente con cucina e dispensa realizzati anche grazie a passate Quaresime di Fraternità, e altre officine a venire, dormitori rispettivamente per ragazze e ragazzi, casette per gli insegnanti, laboratori, aule, uffici amministrativi, una chiesa e un pronto soccorso-centro sanitario. La disposizione degli edifici è stata attentamente studiata per offrire agli allievi un ambiente attraente e familiare.

La chiesa e il pronto soccorso-centro sanitario saranno aperti anche alla popolazione locale; in attesa della costruzione della chiesa gli allievi e il personale di C.A.M., nonché le famiglie del vicinato, potranno usufruire dell'attuale cappella - community hall al cui finanziamento ha generosamente contribuito la Diocesi torinese con la raccolta della Quaresima di Fraternità 2016.

Il Centro di formazione professionale viene edificato usando tecnologia semplice, ma all'avanguardia, adatta all'ambiente e al contesto culturale locale; l'energia elettrica per abitazioni, aule, officine e laboratori proviene esclusivamente da fonti rinnovabili.

Per il sostentamento della popolazione di allievi e collaboratori, nonché per generare flussi di autofinanziamento, è stata avviata, con il contributo della Quaresima di Fraternità 2014, una fiorente attività agricola e di allevamento: nei campi e nella grande serra di C.A.M. si coltivano ogni sorta di frutti tropicali, pomodori, verdure, mais...; nei prati adiacenti pascolano una mandria di mucche che producono latte genuino di ottima qualità, molto apprezzato nella zona, e un folto gregge di capre. Il moderno porcile è sovente allietato dalla nascita di copiose nidiate di porcellini.

C.A.M. dispone anche di un piccolo pollaio artigianale, che **il presente progetto per la Quaresima di Fraternità 2023 mira a trasformare in un moderno ed efficiente allevamento di pollame, di razze sia locali che ibride.** Potendo disporre della nuova incubatrice per uova di gallina da 500 uova, recentemente offerta da "Kirua Children Onlus" e fatta arrivare direttamente dall'Italia, nonché di abbondante energia fotovoltaica e acqua proveniente dal generoso pozzo di C.A.M., Padre Peter sogna infatti di realizzare un allevamento modello di polli di razze locali ed ibride - in quanto alcune razze sono più pregiate per le uova ed altre per le carni.

Il progetto prevede la costruzione, su solide fondamenta e con sistemi di illuminazione, alimentazione selettiva per polli e pulcini, pulizia e scolo delle acque piovane, di un razionale edificio consono all'ambiente, protetto dai rapaci tramite adeguate recinzioni e suddiviso in aree interne ed esterne separate, rispettivamente per galline, galli e pulcini.

In un'apposita stanza di incubazione verrà attivata la nuova, preziosa incubatrice, in grado di far schiudere contemporaneamente fino a 500 uova. Questo consentirà di ottenere una copiosa produzione di pulcini, e quindi di ampliare in maniera esponenziale il pollaio e la produzione di uova, nonché di avere moltissimi pulcini di razze diverse, assai richiesti in zona, per la vendita.

Si tratta in sostanza di un piccolo progetto pilota molto ambizioso, dal rendimento eccezionale, che assicurerà uova e carni genuine per allievi e personale, nonché un costante flusso di autofinanziamento per il Centro di Formazione Professionale grazie alla vendita di uova e pulcini.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.


Il Centro di Formazione Professionale C.A.M. è destinato a diventare autosufficiente entro pochi anni, innanzitutto grazie alle attività agricole e di allevamento svolte dalla grande fattoria annessa al Centro, arricchite prossimamente dall'allevamento di polli oggetto del presente progetto; in futuro, anche gli allievi del Centro parteciperanno a queste attività, che saranno una delle loro materie di apprendimento. Mlandizi sorge nella periferia della metropoli di Dar Es Salaam (oltre 6 milioni di abitanti), che costituisce un ottimo mercato per carne, uova, latte, frutta e verdure, soprattutto genuini e di qualità assai superiore alla media locale, come quelli ottenuti a C.A.M.; la produzione della fattoria eccedente le esigenze degli allievi e del personale di C.A.M. raggiungerà quindi sia il mercato locale di Mlandizi che quello di Dar Es Salaam, generando un costante afflusso di reddito.

L'autosufficienza sarà inoltre assicurata dagli allievi e insegnanti di C.A.M., che forniranno consulenza specializzata e servizi, soprattutto nel campo delle energie rinnovabili e del gas naturale, alle famiglie e piccole e medie imprese della zona: gradualmente il Centro di formazione professionale assumerà la forma di cooperativa, con un ufficio centrale che distribuirà le richieste di consulenza e intervento ai singoli gruppi di allievi, ciascuno affiancato da un docente e specializzato in una particolare professione.

La continuità del progetto è garantita dal fatto che C.A.M. è una scuola professionale della Congregazione dello Spirito Santo, la quale gestisce le migliori scuole della Tanzania e si impegna a sostenere le proprie scuole senza limiti di tempo. Pari impegno illimitato è assicurato dal principale sostenitore europeo di C.A.M., "Kirua Children Onlus", associazione che ha come oggetto statutario esclusivo il supporto ai progetti formativi dei Missionari dello Spirito Santo in Tanzania.

I punti di forza del progetto stanno proprio nella possibilità di fruire di tutta una serie di fonti di autofinanziamento, da quelle agricole a quelle tecniche, nonché negli evidenti benefici sia per i ragazzi riscattati dalla strada e dalla miseria, che per la popolazione locale nel suo complesso, in termini di creazione di opportunità di lavoro, fornitura di acqua ed energia elettrica, assistenza sanitaria, consulenza professionale in campo tecnico e soprattutto delle energie rinnovabili, offerta di prodotti agricoli di qualità e di varie tipologie, per combattere la piaga dell'alimentazione monotona che conduce alla malnutrizione.

Il punto critico consiste nel bisogno di affrontare i costi di realizzazione delle strutture agricole e di costruzione degli edifici e impianti più grandi, trattandosi di spese straordinarie e una tantum, mentre l'autofinanziamento riesce ormai a coprire agevolmente le spese ordinarie.

Preventivo finanziario			
Costo globale		Scellini tanzaniani 20,01 milioni	€ 8.700
Voci di costo (descrizione)		Scellini tanzaniani (milioni)	€
Fondamenta		1,50	652
Materiali da costruzione (mattoni, sabbia, ghiaia, cemento, pali, rete metallica, legname, lamiere)		8,13	3.535
Manodopera		1,80	783
Impianto elettrico		2,30	1.000
Impianto di alimentazione polli e pulcini		2,10	913
Incubatrice per 500 uova		4,18	1.817
Eventuali cofinanziamenti previsti			
associazioni	Kirua Children Onlus (manodopera, impianto elettrico, incubatrice)	Scellini tanzaniani (milioni) 8,28	€ 3.600
Contributo richiesto a QdF 2023		Scellini tanzaniani 11,73 milioni	€ 5.100
Materiali da costruzione (mattoni, sabbia, ghiaia, cemento, pali, rete metallica, legname, lamiere)		8,13	3.535
Fondamenta		1,50	652
Impianto di alimentazione polli e pulcini		2,10	913
Allegati: <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Superiore Provinciale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica			
LUOGO E DATA		FIRMA RESPONSABILE PROGETTO	
Mlandizi, 7 novembre 2022			

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni